

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2009 del 13/12/2017

Seduta Num. 46

Questo mercoledì 13 **del mese di** dicembre

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** Ex campo di concentramento - Via Remesina Esterna, 32 -
località Fossoli di Carpi (Modena)

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Caselli Simona	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/1974 del 10/11/2017

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DI FINANZIAMENTO AI CENTRI
"LIBERIAMOCI DALLA VIOLENZA" (CENTRI LDV) DI AZIENDE USL
REGIONALI. BIENNIO D'ATTIVITA' 2017/2018.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legge 14 agosto 2013, n.93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119;
- la deliberazione assembleare n. 120 del 12 luglio 2017 recante "Piano sociale e sanitario 2017-2019 (Proposta della Giunta regionale in data 15 maggio 2017, n. 643)";
- la propria deliberazione n. 1423/2017 "Attuazione del Piano Sociale e Sanitario 2017-2019. Approvazione delle schede attuative d'intervento e di indirizzi per l'elaborazione dei Piani di Zona distrettuali per la salute e il benessere sociale"-Scheda 25 - Contrasto alla violenza di genere";
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 117 del 18/06/2013 "Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n. 284)" che ha prorogato la validità del suddetto Piano Sociale e Sanitario per gli anni 2013-2014;
- la propria deliberazione n. 1677 del 18/11/2013 "Adozione linee di indirizzo regionali per l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere e linee di indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso e allegati" e in particolare il punto 5.4 dell'allegato 1 "Raccolta dati e strumenti di monitoraggio e valutazione";
- la Legge n. 77/2013 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica" sottoscritta ad Istanbul l'11 maggio 2011;
- la L.R. 27 giugno 2014, n. 6 "Legge-quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", che dedica il Titolo V "Indirizzi di prevenzione alla violenza di genere", alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e attua i principi della Convenzione di Istanbul nell'ordinamento e nel contesto del territorio regionale;
- il "Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" adottato con DPCM del 7 luglio 2015;
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 69 del 4 maggio 2017 recante "Piano regionale contro la violenza di genere ai sensi dell'art.17 della legge regionale 27 giugno 2014, n. 6.

(Proposta della Giunta regionale in data 29 febbraio 2016, n. 291)";

- le proprie precedenti deliberazioni n. 289/2010, n. 2162/2011 n. 2047/2012 e n. 1427/2013 finalizzate al sostegno e alla realizzazione del Centro "Liberiamoci dalla violenza", altresì indicato come Centro LDV, per il trattamento della violenza di genere e intrafamiliare, realizzato dalla Azienda USL di Modena;
- la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 2 del decreto-legge n. 93 del 2013" inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 9 aprile 2017;
- le proprie deliberazioni n. 1370/2014, n. 1882/2015 e n.2305/2016 finalizzate al proseguimento, implementazione e qualificazione dell'attività del Centro LDV dell'Azienda USL di Modena e del Centro LDV dell'Azienda USL di Parma;
- la propria deliberazione n. 830/2017 concernente "Linee di programmazione e di finanziamento delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario regionale per l'anno 2017", allegato B, punto 2.9.1 su "Contrasto alla violenza" che identifica i Centri di accompagnamento al cambiamento per uomini che agiscono violenza-centri Liberiamoci dalla Violenza (LDV), quali nodi importanti che completano la rete assistenziale Ospedale-Territorio regionale a contrasto della violenza di genere, domestica in gravidanza e su bambini e adolescenti;

Considerato che il fenomeno della violenza contro le donne costituisce un problema di salute e di benessere di carattere pubblico, che nella sua natura intrafamiliare coinvolge un significativo numero di minori, e che la Regione Emilia-Romagna intende agire, nei propri ambiti di competenza, attività e azioni per il contrasto alla violenza di genere e sui minori;

Considerato altresì che la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013, all'art. 16 del capitolo VI dedicato alle iniziative di prevenzione della violenza contro le donne, impegna gli Stati parti contraenti a promuovere programmi rivolti segnatamente ai perpetratori di violenza affinché essi pongano fine ai comportamenti violenti e allo scopo di prevenirne di futuri;

Considerato altresì che programmi ed interventi di contrasto alla violenza di genere e domestica per quanto concerne la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della D.G. Cura della Persona Salute e Welfare, trovano attuazione a cura del Servizio Assistenza Territoriale e a cura del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative che, nel proprio ambito specifico di competenza (in prevalenza sanitario il primo ed in prevalenza sociale il secondo), attivano progetti ed iniziative di prevenzione e

contrasto alla violenza di genere e domestica, e promuovono azioni di recupero dei soggetti responsabili di violenza familiare e di educazione e prevenzione in generale dei comportamenti violenti in famiglia;

Precisato che in ragione delle affinità tra gli interventi posti in essere in materia di contrasto alla violenza dai due Servizi sopra citati, si è ritenuto di individuare, di concerto tra il Servizio Assistenza Territoriale e il Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, le risorse necessarie a finanziare gli interventi dei Centri LDV regionali per l'anno **2017** sul capitolo **57127** "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" per complessivi **Euro 115.572,00** del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno 2017;

Considerato che l'art. 2, co. 2, lett. b) del DPCM 25 novembre 2016, in attuazione di quanto previsto dall'art 5-bis, comma 2 del D.L. 93/2013 ripartisce la quota del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

Valutato che il progetto sperimentale avviato nel dicembre 2011 dall'Azienda USL di Modena "Liberiamoci dalla violenza", in coerenza con gli obblighi e le indicazioni delle istituzioni internazionali, ha come obiettivo quello dell'accompagnamento e del cambiamento di uomini che praticano comportamenti violenti;

Considerato inoltre il forte interesse dimostrato in ambito regionale e nazionale per l'attività di trattamento degli autori di violenza, e ritenuto prioritario promuovere l'apertura di nuovi Centri LDV a **Bologna** e **Rimini**, e continuare a sostenere l'attività dei **Centri di Modena** e **di Parma** anche mediante la realizzazione di momenti specifici per la loro qualificazione, diffusione e promozione;

Valutate le richieste di finanziamento presentate dalle Aziende USL sotto nominate che manifestano interesse alla prosecuzione e al rafforzamento delle azioni intraprese a contrasto del fenomeno sopra descritto o all'apertura di nuovi Centri LDV e in particolare:

- la richiesta dell'**Azienda USL di Parma**, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale con PG/2017/557683 del 1° agosto 2017, corredata di un preventivo di spesa di **Euro 40.472,00**, per implementare e qualificare l'attività del Centro LDV di Parma, per diffondere la conoscenza del Centro presso la

popolazione locale e per realizzare attività formative di aggiornamento per i professionisti aziendali, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali;

- la richiesta dell'**Azienda USL di Modena**, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale con PG/2017/701667 del 6/11/2017, corredata di un preventivo di spesa di **Euro 44.000,00** per implementare, qualificare e diffondere l'attività del proprio Centro LDV, nonché per poter assicurare un'attività di accompagnamento e supervisione di nuove equipe di lavoro presso altre Aziende sanitarie regionali, e per poter realizzare una documentazione specifica e momenti seminari sui temi della violenza di genere e dei comportamenti violenti nelle relazioni d'intimità, e intra-familiari dedicati agli operatori dell'intera regione, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali;
- la richiesta dell'**Azienda USL di Bologna**, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale con PG/2017/710353 del 10/11/2017, corredata di un preventivo di spesa di **Euro 20.000,00** per l'istituzione e l'avvio delle attività nel Centro LDV di nuova apertura a Bologna e l'avvio di un percorso formativo per i professionisti aziendali, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali;
- la richiesta dell'**Azienda USL della Romagna**, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale con PG/2017/679903 del 24/10/2017, corredata di un preventivo di spesa di **Euro 11.100,00** per l'istituzione e l'avvio delle attività nel Centro LDV di nuova apertura a Rimini e l'avvio di un percorso formativo per i professionisti aziendali, così come illustrate nel cronoprogramma delle attività progettuali;

Dato atto che i su citati preventivi di spesa risultano regolari, congrui e rispondenti agli obiettivi attribuiti all'attività affidata ai Centri LDV, in coerenza con la normativa di riferimento;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere il finanziamento regionale necessario alle Aziende sanitarie citate per la realizzazione di azioni di prevenzione della violenza contro le donne e i minori, riferite alle annualità 2017 e 2018, per complessivi **Euro 115.572,00**, così suddivisi:

AZIENDA USL	ANNO 2017	ANNO 2018	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO BIENNIO 2017/18
PARMA	Euro 19.520,00	Euro 20.952,00	Euro 40.472,00
MODENA	Euro 20.500,00	Euro 23.500,00	Euro 44.000,00
BOLOGNA	Euro 900,00	Euro 19.100,00	Euro 20.000,00
ROMAGNA	Euro 4.600,00	Euro 6.500,00	Euro 11.100,00
TOTALE	Euro 45.520,00	Euro 70.052,00	Euro 115.572,00

Precisato inoltre che il finanziamento complessivo assegnato e concesso all'Azienda USL di Modena comprende la quota di **Euro 12.180,40** riconosciuta all'Azienda a copertura delle spese che la stessa sosterrà per le attività di supervisione, accompagnamento e formazione di equipe di lavoro dei Centri LDV delle altre Aziende sanitarie regionali;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.Lgs. n.118/2011 e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dalle Aziende beneficiarie, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2017 per **Euro 45.520,00** e nell'anno 2018 per **Euro 70.052,00**;

Dato atto, per quanto su premesso, che la spesa trova copertura sul capitolo **57127** "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI, IN FORMA SINGOLA E ASSOCIATA E ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DELLE RISORSE DA DESTINARE AL FINANZIAMENTO PER IL POTENZIAMENTO DELLE FORME DI ASSISTENZA E DI SOSTEGNO ALLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA E AI LORO FIGLI (ART. 19, COMMA 3 DEL D.L. 4 LUGLIO 2006, N. 223 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 4 AGOSTO 2006, N. 248; ART. 5 E ART.5 BIS, COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93 CONVERTITO IN LEGGE IL 15 OTTOBRE 2013, N.119) - MEZZI STATALI" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro **70.052,00** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno **2018**, di procedere col presente atto alla registrazione per complessivi Euro **115.572,00** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo **57127** del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Dato atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni a valere per l'anno 2017 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.Lgs. 118/2011, rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopraddeata;

Richiamati:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- L.R. 23 dicembre 2016 n.25 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";
- L.R. 23 dicembre 2016 n.26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
- L.R. 23 dicembre 2016 n.27 "Bilancio di previsione delle Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2338 del 21 dicembre 2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2017-2019";
- la L.R. 1° agosto 2017, n.18 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la L.R. 1° agosto 2017, n.19 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";
- la propria deliberazione n.1179 del 2 agosto 2017 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001 n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.m.;
- la propria deliberazione n.2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm. per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n.468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizione in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, in tema di riorganizzazione dell'ente Regione e incarichi dirigenziali: n.193/2015, n.628/2015, n.270/2016, n.622/2016, n.702/2016, n.1107/2016, n.1681/2016, n.2344/2016; n.3/2017 e n.477/2017;

Richiamati inoltre:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", ed in particolare l'art. 22;
- la determinazione n.12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art.7, comma 3, D.Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 26 gennaio 2016 n.66";
- la propria deliberazione n.89 del 30 gennaio 2017 ad oggetto "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
- la propria deliberazione n.486 del 10 aprile 2017 ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

Richiamate infine:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" con particolare riferimento all'art.11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n.136";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Assistenza Territoriale, le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori alle Politiche per la Salute e al Bilancio, Riordino istituzionale, Risorse umane e Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) di assegnare e concedere alle Aziende USL regionali sotto nominate un finanziamento complessivo di **Euro 115.572,00** finalizzato alla realizzazione di attività di contrasto alla violenza di genere e in particolare di promozione e diffusione della conoscenza dei Centri cittadini "Liberiamoci dalla Violenza" noti come "Centri LDV", così ripartiti:

AZIENDA USL	ANNO 2017	ANNO 2018	FINANZIAMENTO COMPLESSIVO BIENNIO 2017/18
PARMA	Euro 19.520,00	Euro 20.952,00	Euro 40.472,00
MODENA	Euro 20.500,00	Euro 23.500,00	Euro 44.000,00
BOLOGNA	Euro 900,00	Euro 19.100,00	Euro 20.000,00
ROMAGNA	Euro 4.600,00	Euro 6.500,00	Euro 11.100,00
TOTALE	Euro 45.520,00	Euro 70.052,00	Euro 115.572,00

- 2) di dare atto che il finanziamento assegnato e concesso sarà impiegato:

2.a dall'**Azienda USL di Modena**, per implementare, qualificare e diffondere l'attività del Centro LDV "Liberiamoci dalla Violenza" di **Modena**, oltre che per la realizzazione di documentazione specifica e momenti seminariali tematici sui temi della violenza di genere e dei comportamenti violenti nelle relazioni d'intimità e intra familiari dedicati agli operatori dell'intera regione, dando atto inoltre che tale finanziamento comprende **Euro 12.180,40** (2017/2018) a copertura delle spese che il Centro LDV modenese sosterrà per attività di accompagnamento e supervisione di nuove equipe di lavoro, in favore dei Centri LDV delle altre Aziende sanitarie regionali;

2.b dall'**Azienda USL di Parma** per implementare e qualificare l'attività del Centro "Liberiamoci dalla Violenza" di **Parma**;

2.c dall'**Azienda USL di Bologna** per l'apertura e l'avvio delle attività del Centro LDV di **Bologna**;

2.d dall'**Azienda USL della Romagna** per l'apertura e l'avvio delle attività del Centro LDV di **Rimini**;

- 3) di impegnare la somma complessiva di Euro **115.572,00** come segue:

3.a quanto ad **Euro 45.520,00** registrata al n. 6317 sul **Capitolo 57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle aziende sanitarie locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n. 119) - Mezzi statali"

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016 come modificata con propria deliberazione n.1179/2017;

3.b quanto ad **Euro 70.052,00** registrata al n. 6318 sul **Capitolo 57127** "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n. 119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016 come modificata con propria deliberazione n.1179/2017

- 4) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo-contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 70.052,00** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione **2018**, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;
- 5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE
12	07	U.1.04.01.02.021	10.9	8
CODICE GESTIONALE SIOPE		C.U.P.	C.I. spesa	Gestione sanitaria
1040102021		-----	3	3

- 6) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 7) di dare atto che le Aziende USL beneficiarie del finanziamento hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate;
- 8) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà, con proprio atto formale, alla liquidazione delle somme spettanti alle Aziende USL, nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., ed in attuazione della propria deliberazione 2416/2008 e ss.mm. laddove applicabile, come segue:

- quanto ad **Euro 45.520,00** riferiti alle spese esigibili per

l'annualità 2017, previo ricevimento di dichiarazione attestante le obbligazioni assunte nell'anno 2017 in relazione alle previsioni del cronoprogramma, come segue:

- AUSL PARMA Euro 19.520,00
- AUSL MODENA Euro 20.500,00
- AUSL BOLOGNA Euro 900,00
- AUSL ROMAGNA Euro 4.600,00

- quanto ad **Euro 70.052,00**, o minor somma complessivamente rendicontata, a conclusione delle attività previste ed esigibili nell'anno 2018, a saldo del finanziamento concesso, previa presentazione di relazione illustrativa finale sulle attività svolte e di rendicontazione complessiva delle spese effettivamente sostenute nelle due annualità;

9) di dare atto che alle Aziende sanitarie regionali competono interamente gli eventuali adempimenti per il rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e successive modifiche;

10) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1974

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/1974

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2009 del 13/12/2017

Seduta Num. 46

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi